



<http://bailador.org/blog/>

<http://www.lasaggezzadichirone.org/>

info@bailador.org

<https://www.ilibridichirone.com/>

PAGINA FACEBOOK:

www.facebook.com/Bailador.org

NUMERO 1 - 2026

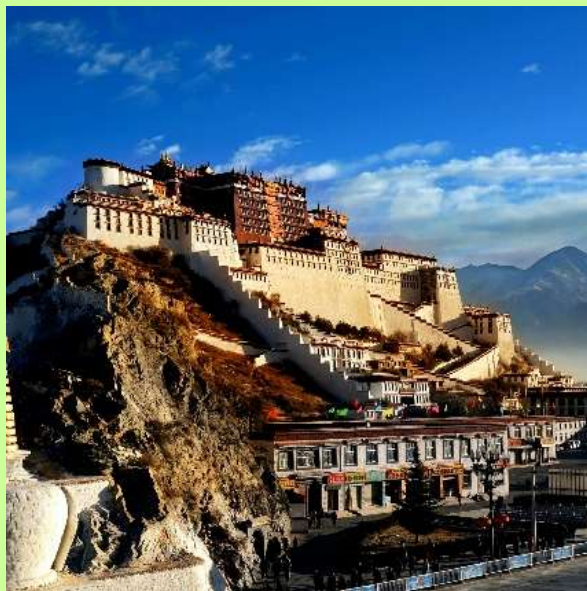


GLI SVIZZERI TEMONO LA NUTRIA

<https://www.tio.ch/ticino/attualita/1870874/puo-nutria-bolle-pericolo-america-sud-animale>

Cruciani, quello della Zanzara, se la mangia con il leghista che spiega che l'Ucraina ha invaso l'Ucraina, come dire che gli ebrei hanno perpetrato l'olocausto. Quando dite che i politici sono tutti uguali sappiate che questi sono il peggio del peggio del peggio e vanno a braccetto con Lollo, danzano insieme nella pancia profonda e flatulenta dell'Italietta.

<https://www.facebook.com/share/v/19D3744GqL/?mibextid=wwXlfr>



LA VIA TREMENDA VERSO LHASA

Fino al 1901 per uno straniero non era possibile raggiungere Lhasa. Il Tibet era un regno chiuso, ostile, controllato da una teocrazia buddista che aveva ben poco a che fare con la predicazione originaria del Buddha. Arrivare nella città santa era un tentativo folle, se fossi stato scoperto avresti rischiato di finire decapitato o mutilato o accecato o con le orecchie e il naso amputati. Il terrore dei lama era la conquista del Paese da parte dell'Inghilterra o della Russia e l'imposizione del detestato cristianesimo. Attraversare le impervie montagne del Karakorum, del Kun Lun, del Mane Machin, del Altyn Tagh, i passi del Nepal, del Bhutan, del Sikkim fu uno sforzo monumentale, i sentieri dell'incendere dei vari viaggiatori erano costellati da scheletri di uomini e di animali. Ma mentre gli uomini sceglievano e rischiavano conoscendo le conseguenze, gli animali non sceglievano e per loro fu un'ecatombe senza fine.

Morirono muli, cavalli, yak, pony, cammelli. Morirono assiderati di fame e di stenti.

Morirono mentre ancora vivi gli avvoltoi gli beccavano la carne tra le piaghe sanguinolente.

Ci provarono in tanti a raggiungere Lhasa. Tentarono l'impresa il russo Przevalskij, stranamente somigliante a Stalin, Rockhill, Lansdell, Bonvalot, Bower, Annie Taylor, Dutreuil de Rhins, che fu ucciso, Grenard, Savage Landor, i Rijnhart. L'undicesimo occidentale che tentò fu lo svedese Sven Hedin, ma l'unico straniero che riuscì a raggiungere la città proibita fu il giapponese Ekai Kawaguchi, che era una spia inglese e allo stesso tempo un attento studioso del buddismo.

Kawaguchi scoprì una città laida, abitata in certe zone da viventi simili a zombi, dominata da un oscurantismo religioso pauroso. Molti monaci erano dei perversi. Nei monasteri succedeva di tutto. I giovani monaci erano facili prede. Il sesto Dalai Lama, Tsangyang Gyatso, morto nel 1706, era un provetto cacciatore, amava gli abiti sfarzosi, scriveva poesie d'amore ed era sessualmente più attivo di Don Giovanni Tenorio. Quando i cinesi tentarono di delegittimarlo la popolazione insorse, come il popolo di Gomorra che difende i camorristi arrestati dalle forze dell'ordine. Il Dalai Lama attuale, un uomo di grande spessore umano, mangia carne perché glielo ha imposto il dottore. Il tredicesimo Dalai Lama, quello del tempo di Kawaguchi, era un convinto carnivoro e non si curava dei precetti buddisti. Ma esisteva anche una minoranza monacale che prendeva il buddismo sul serio. Alcuni monaci si facevano murare vivi per anni, spesso fino alla morte. Mangiavano una manciata d'orzo e bevevano una tazza d'acqua al giorno e non vedevano anima viva. Uscivano pazzi o illuminati, si dice creassero *tulpa*, forme pensiero, *doppelganger*, che esistevano fino a quando il monaco meditante lo permetteva. Forme simili a esseri umani in tutto e per tutto. David Lynch in "Twin Peaks" fa uso dei *tulpa* a profusione. Tra le peculiari pratiche tibetane ce n'era una profondamente giusta: i tibetani facevano a pezzi i cadaveri e li davano in pasto ai cani randagi e agli avvoltoi, come dire: vi abbiamo mangiato ora divoratevi.

Va detto che i tibetani tentarono disperatamente di convincere gli occidentali a non procedere verso Lhasa, cercarono pacificamente di bloccare tutte le spedizioni per evitare spargimenti di sangue, ma quando l'inglese Savage Landor non volle ascoltarli e li provocò arrogantemente fu sottoposto a tremende torture. Furono i servitori orientali e indiani, i pandit, i sepoy, che dovettero sopportare i peggiori supplizi. Alcuni dei tentativi per raggiungere Lhasa furono ai limiti della follia. Gli olandesi Rijnhart viaggiarono con il

figliolotto in fasce in zone infestate da feroci banditi. La moglie Susie sopravvisse ma Petrus, il marito, e il bambino Charlie morirono e il cane Topsy scomparve.

I Rijnhart erano missionari e Susie, nonostante l'orrore subito, mai perse la fede.

Alla fine chi penetrò Lhasa fu un esercito inglese che avanzò facendosi largo attraverso una paurosa carneficina. Mitragliatrici contro archibugi, come correre a Monza con un Cinquecento contro una Ferrari. Fu un evento spaventoso e incancellabile. Perirono, fulminati dalle mitragliatrici Maxim, 2700 tibetani. Fu una delle onte coloniali dell'Inghilterra. I liberali gridarono allo scandalo. Fu una vergogna decantata dalla destra come un'eroica vittoria. Ma il prezzo più alto per soddisfare gli ego smisurati degli avventurieri europei lo pagarono gli animali. Una teoria di corpi straziati indicò la via intrapresa dalle varie spedizioni. Bisognava ad ogni costo entrare a Lhasa, studiare geograficamente il Tibet e strappare i tibetani dalla loro fede "diabolica" imponendo il cristianesimo: l'eterno grottesco refrain del colonialismo. I tibetani riuscirono a respingere tutti i viaggiatori fino al giapponese Kawaguchi e all'arrivo dell'esercito inglese di Curzon. Il maggiore W. J. Oitley fu il primo europeo che vide la Potale da lontano ma fu Francis Younghusband che entrò a cavallo a Lhasa, quasi fosse Napoleone a Jena, lo Spirito del Mondo hegeliano cavalcante un bianco destriero. L'immagine ridicola dell'eroe britannico che penetra il centro della barbarie. Una specie di San Giorgio che trafigge il drago.

Correva l'anno 1904 e a settembre dello stesso anno l'esercito inglese lasciò Lhasa. Gli inglesi scoprirono che non esisteva un accordo segreto tra il Tibet e la Russia. I tibetani firmarono un trattato e tutto tornò come prima. "Ma che sono venuti a fare?" si chiesero i lama. Gli inglesi si erano sbagliati; nel *Grande Gioco* non c'era penetrazione zarista nel Tibet. I morti se li prese il Signore.

La prima donna che riuscì ad entrare a Lhasa fu una francese con un nome inglese: Alexandra David Néel che raggiunse e visse nella città proibita nel 1923 travestita da mendicante.

Era una donna, apparentemente fragile, di 54 anni dotata di una resistenza incredibile alle sofferenze. Tentò l'impossibile e riuscì attraverso grandi tribolazioni. La francese rimase nel Tibet dal 1914 studiando e praticando il buddismo tibetano e vivendo da eremita in una grotta del Sikkim. I suoi libri contengono narrazioni incredibili, tra cui la descrizione dei santuari dedicati a demoni dalla ferocia inaudita, pericolosi per umani e animali, imprigionati da incantesimi. Una visione mitologica che si ripete nei millenni: l'idea di una forza caotica e malvagia, che brama distruggere l'universo, schiacciata e imprigionata dalle forze del bene ma sempre presente e sempre pronta a colpire. Idea espressa chiaramente dalla mitologia ellenica, dove gli dèi olimpici, agli albori del tempo, o oltre il tempo, inabissano i titani distruttori nel profondo della Terra. Tra le storie narrate da Alexandra David Néel si leggono quelle incredibili della pratica del *Thumo Resking* e del *Lung – Gom*. Il primo il metodo per riscaldarsi nudi nella neve attraverso il calore del proprio corpo che scaturisce attraverso una particolare meditazione. Il secondo il metodo che permette di spiccare lunghissimi balzi, concentrandosi in un punto nel cielo, attraverso accidentati terreni, a velocità spettacolare. La francese scrisse molti libri sul buddismo e, malgrado le sofferenze causate dal girovagare in luoghi gelidi ed estremamente pericolosi, visse fino a cento anni, adottò il suo accompagnatore Yong Den e fu accolta dalla Francia come un'eroina. Nel 1950 i cinesi conquistarono il Tibet. Secondo loro se lo ripresero illuminando l'oscurantismo feudale con il pensiero di Mao. Seguì un'insurrezione che provocò la morte di tremila tibetani. Il Dalai Lama fuggì, 80.000 tibetani, nel tempo, lo raggiunsero in India.

Nel 1967 arrivarono le Guardie Rosse e molti monasteri, opere d'arte e testi sacri andarono in rovina o furono bruciati. Poi i Cinesi cambiarono politica: la *disposizione 31* divenne illegale. Sospesero la repressione. Come gli inglesi si erano sbagliati e il Signore, come sempre, riconobbe i suoi morti.

Più tardi ci ripensarono e fu "contrordine compagni!": la repressione divenne dura. Ma anche loro qualcosa di positivo lo fecero. Il regno teocratico eremitico non fu più. Anche il Dalai Lama ammise che tornare indietro non era più possibile. Ripiombare nelle tenebre dell'oscurantismo religioso era inammissibile.



LA PATAGONIA SALVATA DALLA SEGA, ANCHE DA QUELLA DEL SUO PRESIDENTE

[La Patagonia salvata dalle ONG: 133mila ettari di natura strappati a dighe, motoseghe e speculazione - greenMe](#)



RIDIMENSIONARE LA POTENZA DEL TORO PER NON TURBARE SIGNORINE.

Recenti studi di restauro condotti dal Mauritshuis dell'Aia (gennaio 2026) sul celebre dipinto *Il Toro* (1647) di Paulus Potter hanno rivelato scoperte sorprendenti riguardanti l'anatomia dell'animale. I conservatori hanno scoperto che, nel primo strato di pittura ("underpainting"), i testicoli del toro erano molto più grandi e posizionati più in basso.



GABBIE PER POLLAME E MAIALI BANDITE IN INGHILTERRA

<https://animalequality.it/news/2025/12/24/regno-unito-riforma-benessere-animale/>



UN NUOVO STUDIO SPIEGA COME LA MORTE DI UN ANIMALE DOMESTICO PUÒ ESSERE TRAUMATICA PER NOI QUANTO QUELLA DI UN PARENTE O AMICO

<https://www.wired.it/article/la-morte-di-un-animale-domestico-puo-essere-traumatica-quanto-quella-di-un-parente-o-amico/>



LA NUOVA ZELANDA VUOLE “ERADICARE” TUTTI I GATTI SELVATICI ENTRO IL 2050

<https://www.lastampa.it/la-zampa/2025/11/25/news/nuova-zelanda-eradicazione-gatti-selvatici-425002675/>



IL MIRACOLO DELLA NASCITA DI UN TAKAHE

<https://www.theguardian.com/environment/2025/dec/21/takahe-chick-rare-born-new-zealand>



I LIBRI DI CHIRONE

<https://www.ilibridichirone.com>



L'ANNO DEL POLPO

<https://www.agi.it/estero/news/2025-12-22/polpo-uk-record-2025-34762199/>

<https://it.euronews.com/green/2025/12/22/il-polpo-mediterraneo-invade-le-coste-del-regno-unito-ondata-record-dopo-75-anni>



ROBERTO CALASSO. ARDORE

Abdellah Hammoudi, professore di antropologia a Princeton, marocchino di famiglia sannita, decise un giorno del 1999, di compiere il pellegrinaggio alla Mecca, come lo avevano fatto innumerevoli suoi parenti, conoscenti e connazionali. Voleva capire, da antropologo. E scoprire che cosa rimanesse della sua educazione di fedele islamico. Il pellegrinaggio alla Mecca implica vari obblighi, fra i quali il compito di scegliersi e sgozzare un agnello alla Festa del Sacrificio . Hammoudi voleva evitarlo. Pagò una “confraternita di carità” perché compisse l’atto al posto suo. Hammoudi sarebbe stato soltanto spettatore .

Quando si avvicinò il giorno, “a Mina gli ovili avevano l’aspetto di un gigantesco campo di concentramento per animali; due, tre, quattro milioni di capi e anche più. Un’immensa folla di pellegrini si accingeva a compiere l’obbligo del sacrificio a titolo di “offerta”, a cui andavano aggiunti i sacrifici di espiazione o di elemosina... Eravamo tutti riuniti per salvare le nostre vite, e la nostra salvezza ci imponeva di uccidere quegli animali. La massa dei pellegrini, giunti al colmo dell’abnegazione dopo la “stazione” di Arafa, la preghiera a Muzdalifa e la lapidazione a Mina avrebbe soppresso milioni di vite... La modernizzazione del pellegrinaggio aveva certamente il suo peso: aree ottimizzate, superfici recintate, distribuzione ortogonale dello spazio, infallibili sistemi di sicurezza e di sorveglianza. A ogni regno della natura era assegnato un campo: le masse animali nei loro recinti, e, non lontano, le masse umane nei loro accampamenti, circondati da alte cancellate di ferro, lungo le strade dai tracciati geometrici... La circolazione delle macchine della polizia e la ronda incessante degli elicotteri completavano il quadro. Quell’ordine avrebbe permesso alla massa umana di annientare la massa animale in nome di Dio”.



ILIADE: I SACRIFICI PER PATROCLO

Da bambino quando ascoltai per la prima volta il canto XXIII dell'Iliade, che narra il macello per l'uccisione di Patroclo, rimasi sconvolto. La professoressa si eccitava a narrare. Più procedeva e più si avvicinava all'orgasmo. Questa piccola borghese aveva una stravolgente passione per Achille.

Era fascista e ammirava la forza. Ammirava il coraggio e l'eccidio. Pensava che la guerra detergesse il mondo. Rossa in volto e scuotendo la peluria del labbro superiore sembrava posseduta dal Pelide e si immergeva nel sangue dell'ecatombe come Giuliano l'Apostata si immergeva in quello dei tori. Ero strabiliato mentre seguivo la narrativa.

Patroclo è morto e Achille organizza il funerale. Si comincia con una pira di cento piedi di lato sulla cui cima depongono il suo corpo. Fatto questo, gli Achei, cominciano col massacrare e scuoiare "molte" pecore grasse e buoi "dai piedi e dalle corna ricurve" e li preparano davanti alla pira. Con il grasso degli animali massacrati coprono il corpo di Patroclo e ammassano intorno carcasse scarnificate e anfore ricolme di olio e di miele. Ma non è finita, ora tocca ai cavalli: il Pelide getta sulla pira "piangendo" "quattro puledri dalle teste superbe" A questo punto della narrazione volevo gridare alla professoressa: basta! Ma non è sufficiente, l'orrore non è compiuto: Achille sgozza due cani domestici e li getta sulla pira, e, *dulcis in fundo*, scanna lui stesso "dodici nobili figli di illustri troiani" e poi dà fuoco alla pira.

Alla fine della narrazione avevo voglia di vomitare. Il Pelide tanto amato mi appariva come un mostro di violenza. Una macchina per massacrare. E ora penso che sia bello vederlo morire.

È glorioso sentirlo frignare nell'Ade davanti ad Odisseo perché non vuol essere il re dei morti, rivuole la luce del giorno anche come un misero pastore. Anche come uno dei poveri troiani che ha scannato nel suo incedere infernale. Achille come volontà di potenza. Come forza dell'irresistibile male che ci pervade. Pagano sempre gli inermi.



COME VENDERE UN GATTO

[Gatto venduto su Vinted per 35 euro come un abito usato: l'agghiacciante storia \(a lieto fine\) di Albert - greenMe](#)



RAGAZZI... CHE GODURIA!!!

I macachi giapponesi (scimmie delle nevi) sono famosi per fare il bagno nelle piscine termali calde un comportamento unico sviluppato per combattere il freddo invernale, riducendo lo stress e mantenendo la termoregolazione, un'abitudine iniziata negli anni '60 quando scoprirono le piscine per turisti, portando alla creazione di vasche dedicate nel parco per evitare conflitti, rendendoli una grande attrazione turistica.



NELLA NEW FOREST DUE FRATELLI CRIMINALI SI DIVERTIVANO A TORTURARE ANIMALI. ARRESTATI. OTTO ANNI E OTTO MESI IN GALERA

<https://www.hampshire.police.uk/news/hampshire/news/news/2024/january/new-forest-men-jailed-for-a-total-of-eight-year-and-eight-months-for-assault-and-animal-cruelty/>



I RABBINI E IL VITELLO MAGICO

I rabbini Chanina e Oshaya creavano ogni Shabbat, con la magia, un vitello e poi senza alcuna remora, dopo averlo guardato nei dolci occhi, prendevano affilati coltelli, lo scannavano e lo mangiavano; lo racconta il Talmud (Sandherin 65b). Che questi santi uomini abbiano il cuore di pietra verso creature innocenti non mi sorprende, il monoteismo nelle sue variazioni ha creato infiniti orrori. Ma se hai un Dio che si bea degli odori delle carni bruciate e gode nel veder litri di sangue rovesciati presso i suoi altari non c'è scampo. Anche i vitelli magici finiscono massacrati. È la logica sanguinosa delle religioni che meriterebbero un processo di Norimberga.



SE SIETE COSTIPATI C'E' UNA CURA: FATE COME GESUALDO PRINCIPE DI VENOSA, CHE AVEVA FATTO A PEZZI MOGLIE E AMANTE E COMPOSTO MUSICA SACRA, CHE PER TRE VOLTE AL GIORNO SI FACEVA MASSACRARE DI BOTTE DAI SERVI.

<https://www.theguardian.com/music/tomserviceblog/2010/mar/18/carlo-gesualdo-composer-psychopath>



TUTTE NEL SUPERMARKET ... COSTA MENO!

Nei primi giorni di gennaio 2026, un gregge di circa 50 pecore ha fatto irruzione in un supermercato Penny a Bursinn, in Baviera (Germania), causando un episodio surreale e virale.

<https://www.theguardian.com/world/2026/jan/08/runaway-sheep-storm-german-supermarket>



SE VINCE FARAGE TORNA LA CACCIA ALLA VOLPE

Nigel Farage è un convinto sostenitore della ripresa della caccia alla volpe nel Regno Unito, ritenendola una tradizione nonostante sia vietata dalla legge inglese (Hunting Act 2004) dal 2005; le sue dichiarazioni, come quelle del gennaio 2026, mirano a riportare in auge questa pratica venatoria. Se vince, e può vincere, rivedremo l'orrore del passato. Farage è un "Lollo" inglese appartiene a quella destra odiosa che detesta gli animali. E non solo.

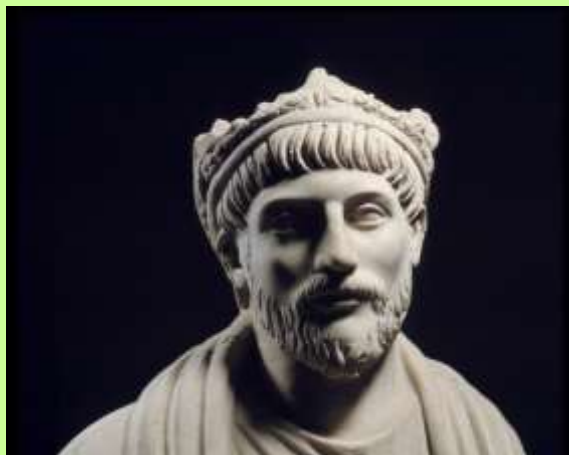
https://www.reddit.com/r/ukpolitics/comments/1ptrr8t/man_of_the_people_farage_fumes_at_trail_hunting/?tl=it



SCOMMESSE CLANDESTINE SULLA CACCIA ALLA LEPRE

"Hare coursing for gambling significa "gang di scommesse clandestine sulla caccia alla lepre" o più semplicemente "bande di scommettitori sulla corsa delle lepri", riferendosi a gruppi criminali organizzati che sfruttano illegalmente questo sport crudele per il gioco d'azzardo, spesso legato al riciclaggio di denaro e altre attività illegali, un fenomeno noto in inglese come Hare Coursing. Lo fanno in terreni aperti. È l'ultimo spasso della specie deficiente. E criminale.

<https://www.theguardian.com/world/2026/jan/01/on-trail-of-hare-coursers-in-wiltshire-coursing>



GIULIANO E I TORI

Giuliano, si diceva, era vegetariano e tremendamente casto. Mangiava poco. Era un intellettuale. Scrisse cose notevoli, tra cui il suo *Contra Galileos*. Detestava i giochi di sangue, aveva in orrore i combattimenti tra gladiatori. Era tollerante verso tutte le religioni ma detestava la pretesa cristiana di prevalere sugli altri credi. Aborriva Atanasio. Ma pur odiando i combattimenti sanguinosi aveva la passione per il sangue. Cercando di imporre nuovamente il paganesimo sacrificò un incredibile numero di animali agli dèi. Fino a cento buoi in un giorno. E per questo fu chiamato il macellaio. E il suo ostinato sguazzare nel sangue lo aveva alienato dall'*intelligèntsia* pagana, che immersa nel neoplatonismo detestava i sacrifici animali. Basta ricordare Porfirio per capirlo. Ma il neoplatonismo dell'imperatore era altra cosa. Era intriso di elementi magici. Massimo il suo tutore era un mago. O almeno credeva di esserlo. E Giuliano credeva che lo fosse



VERONICA SI GRATTA CON UNA SPAZZOLA, MAI VISTO PRIMA

<https://www.fanpage.it/kodami/veronika-e-lo-spazzolone-cosi-la-mucca-che-usa-strumenti-per-grattarsi-riscrive-lintelligenza-bovina/>



LE GRANDI IDIOZIE ERUTTATE DAI CACCIATORI

Tra le grandi idiozie eruttate dai cacciatori c'è questa: Hitler era un vegetariano. Forse lo era. Molti lo negano ma io credo che sia stato vegetariano, o quasi vegetariano. Ma ammesso che Hitler fosse vegetariano Caligola, Nerone, Domiziano, Attila, Simone di Monfort, quello dei Catari, Genghis Khan, Tamerlano, Ivan Il Terribile, Vlad Dracula, Mahmud II, quello del massacro dei giannizzeri, il Primo Imperatore cinese un mostro assoluto, Himmler, Göring, che cacciava a più non posso, Eichman, Pol Pot, Trujillo, Pinochet, Videla, il famigerato Papa Doc, Sukarno, Idi Amin, Bokassa, Mobutu, Joseph Koni, Ntaganda, ecc...ecc...e tutti i grandi massacratori della storia vegetariani non erano e molti di loro erano anche appassionati cacciatori. Diciamo che su un mostro vegetariano ce ne saranno stati centinaia carnivori.

Ma che emerita imbecillità tirano fuori. È la spaventosa mancanza di cultura che definisce i cacciatori. Tirar fuori Hitler è roba da ignoranti travestiti da Rambo.



ATTENBOROUGH A 99 ANNI NON MOLLA: ESPLORA LA VITA SELVAGGIA A LONDRA

<https://secretldn.com/it/david-attenborough-londra-selvaggia/>



E SE IL CRISTIANESIMO NON AVESSE TRIONFATO?

Chissà se non avesse trionfato il cristianesimo con la sua visione monoteista - trinitaria dove saremmo andati a parare. Forse si sarebbe sviluppata una religione - germoglio, nascente dal tronco del neoplatonismo - molto più attenta al problema della sofferenza animale. Una religione della luce, compassionevole, attenta verso il non - umano. Un buddismo limato dal tempo, senza miracolismi e pseudo deità.

Porfirio (232- 304 d.C.) allievo di Plotino sosteneva che l'uomo doveva consumare il minimo necessario sopravvivendo con una dieta di frutta. Celso, che attaccò il cristianesimo, affermava che tutto è stato "creato per gli uomini e per gli animali" mentre Origene, quello che non credeva in un inferno infinito, lo avversava dicendo che la Bibbia sosteneva che tutto era stato fatto per servire l'uomo. Le parole sono macigni.

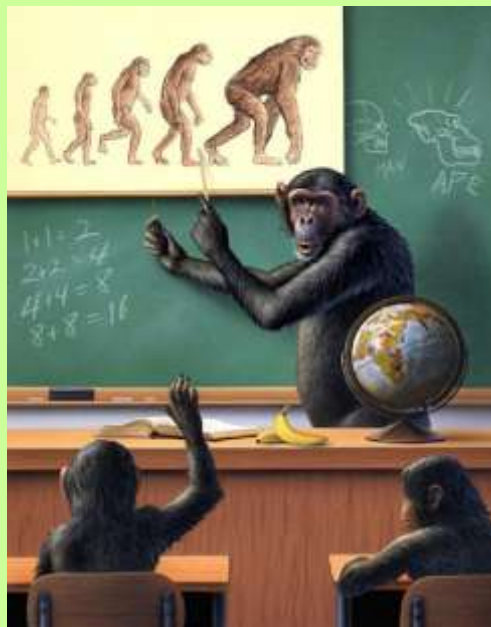
Un uomo mi commuove nell'antichità: Plutarco. La sua solitaria battaglia per difendere gli animali è grandiosa. È terribilmente moderna. Il Cristogesù se la spassa sterminando maiali e rendendo gli alberi di fico sterili, mentre alcuni uomini, con le loro penne, si ergono a baluardo contro la tirannia specista trionfante e cercano disperatamente di far ragionare la massa dei cavernicoli e di variare la logica distorta delle loro religioni antropomorfe che decretano che il massacro degli animali è cosa ben accetta agli dèi e gradevole alle narici demiurgiche. Buddha, Vardhamana Mahavira e i grandi Tirthakara, i costruttori dei ponti, insegnano che uccidere un altro essere vivente è come uccidere sé stessi e provare compassione per un essere vivente è come provarla per sé stessi, mentre il futuro Pantacrator - consustanziale con il padre - quello della singolarità del Big Bang che proietta spazio, cose, tempo dal nulla (se così si può dire) - se la spassa con battutine inani sulla "kunaria" della Sirofenicia. E mentre, il Cristogesù, se la gioca a Cerasa con i diavoli, il Cristo pagano, Apollonio di Tiana, nello stesso periodo, perambula per il mondo evitando di divorare animali e di indossare indumenti di pelle o di lana. Apollonio transita attraverso dodici regni. Da Augusto fino a Nerva. Anche Pitagora evita di indossare indumenti di pelle o di lana e non insozza, non contamina gli altari con il sangue. Offre dolci di miele agli dèi, non cadaveri, ci informa Filostrato.

Empedocle, pure, aborre i sacrifici come gli orfici. E pensa che le anime siano cadute nella materia per un'antica colpa, e che la ruota della vita le porta a trasmigrare nei corpi degli animali e degli umani. Se ti divori un agnello - afferma - forse, stai masticando tua nonna. La ragione della caduta? L'antico fio d'Anassimandro: le cose pagano per essere nate. E perché le cose pagano per esistere? Risponde a questa domanda metafisica e fondamentale Arginno di Posillipo: "E chi lo sa?" e suggella la ricerca filosofica con questa storica risposta. Più lapidaria la Regina d'Inghilterra: "Boh!". Ma com'è possibile che Plutarco scriva queste cose, intorno al 100 d.C., mentre i cristiani appaiono, attraverso la storia, ottusamente chiusi verso il problema della sofferenza animale?



RINVIATO IL PROCESSO PER AMARENA

[Il processo per l'uccisione dell'orsa Amarena si ferma di nuovo: udienza annullata \(e si dovrà ripartire da zero\) - greenMe](#)



L'EVOLUZIONE HA UNO SCOPO?

Il punto principale dell'evoluzione è che essa non ha scopo. Produce complessi organismi che spesso si estinguono. L'evoluzione non ha un *telos*, non ha un progetto finale, Hume suggerisce che il mondo può essere opera di un Dio infantile o senile. Un Dio che se ne frega della propria creazione, come la natura non si cura del coniglietto, appena nato, che, alla sua prima sortita nel mondo, viene schiacciato da una macchina. L'idea che il mondo è creato da un disegno divino, di cui siamo l'ombra, imperfetta ma da cui originiamo, non ha basi solide. S. Gould dice: "Abitiamo questo pianeta senza una ragione specifica né uno scopo stabilito dalla natura" Ma l'idea che siamo simili agli animali è aborrita dai vittoriani. Lo spettacolo che colpisce i vittoriani è quello della solitudine della specie, della sua estinzione, dell'implosione del Sole, della fine della vita. Ed è troppo per loro e si dicono: qualcosa oltre tutto questo deve esserci. Altrimenti la vita non ha un senso.

Detto in parole semplici: se il teismo non regge non c'è "moral government in the world" e l'esistere non ha ragione di essere. Ma la cosa che li spaventa di più è la fine della personalità egotica, l'annientamento dell'ego, la fine di questo miscuglio disordinato di sensazioni e pensieri. Mentre le grandi religioni orientali tendono alla demolizione dell'ego, gli occidentali vogliono preservarlo ad ogni costo. Gli orientali vogliono metter fine al ciclo delle innumerevoli reincarnazioni perché aborriscono l'ego. Aborriscono il Samsara. Il mondo. Gli occidentali, la coscienza egotica, la vogliono eterna, in paradiso, nei Campi Elisi, o all'inferno.



BOLLIRE ARAGOSTE VIVE È VIETATO NEL REGNO UNITO MA NON NELL'ITALIETTA FELIX

Nel Regno Unito è stato introdotto un divieto di bollire aragoste e altri crostacei ancora vivi, riconoscendoli come esseri senzienti che provano dolore, con l'obbligo di stordirli o usare metodi più umani prima della cottura, in linea con una legislazione del 2022 che ha sancito la loro capacità di provare sofferenza, seguendo l'esempio di paesi come Svizzera, Nuova Zelanda e Norvegia.

<https://www.lastampa.it/la-zampa/2025/12/25/news/regno-unito-vieta-bollire-aragoste-vive-425060122/>



CARTESIO E IL GATTO

Ricordate Cartesio?

Ricordate cosa diceva?

Diceva che gli animali sono come robot, non sentono dolore.

Se prendi a calci un cucciolo e guaisce sono i marchinegni interiori: viti, molle e bulloni che lo fanno guaire.

Ricordate come si imbestiali Voltaire per queste affermazioni?

Più tardi si scopre che Cartesio era un vegetariano salutista.

Mangiava solo radici, piante, legumi e patate. E non solo quello: il filosofo, a Stoccolma, aveva un gatto chiamato Gustave con il quale viveva nell'esilio nordico. Perché di esilio si doveva parlare.

Cristina di Svezia lo aveva convinto e portato a Stoccolma, ove fungeva da filosofo clown.

Era esibito come una scimmietta con il suo tamburo.

Era lì come un oggetto di grande valore, un ornamento per soddisfare la follia reale.

Cristina era una donna sapiente, libera e maledettamente arrogante.

Era gay e se ne fottava di quello che diceva la gente a corte.

Cartesio arriva a Stoccolma in un inverno che fa cadere intirizziti i testicoli alle statue di bronzo.

Un inverno gelido, che lo porterà alla morte. Negli ultimi giorni il gatto Gustave lo protegge come un piccolo leone. È difficile rimuoverlo da letto. Il suo affetto per il filosofo è profondo.

Ma è un affetto determinato da marchinegni interiori, viti, molle e bulloni. Almeno così pensa il filosofo. Sorprendersi? Ma no! Malebranche ne sparò di peggio. Il filosofo spiegò che gli animali non soffrono perché la sofferenza deriva esclusivamente dal peccato di Adamo, e gli animali dal momento che non discendendo da Adamo non possono provarla. Malebranche non sapeva che Adamo discende dagli animali. Darwin arriva molto dopo. Insomma, per solide ragioni teologiche, il filosofo, giustificava i massacri e l'oceano di sangue. Quante enormi fesserie la filosofia ha sfornato: un barile senza fondo.



LO 0,1 DEGLI STRARICCHI VIVE ALLA GRANDE I POVERI ALLA FAME, MA IL SISTEMA ECONOMICO NESSUNO LO VUOLE CAMBIARE

[L'economia della fame nel mondo continua a crescere, destabilizzando il pianeta](#)

[Cartoline dal Belpaese: 5,7 milioni di italiani in povertà assoluta, ma ai miliardari 150 milioni di euro in più ogni giorno](#)



CURZIO MALAPARTE. KAPUTT.

I CANI ANTICARRO

...Giunse il tonfo sordo di un'esplosione, poi un altro, poi altri ancora, si videro due, tre, cinque panzer saltare in aria, le piastre di acciaio balenare dentro alte fontane di terra.

“Ah, i cani” disse il generale von Schobert, passandosi la mano sul viso (Erano i “cani anticarro”, addestrati dai russi ad andare a cercare il loro pasto sotto il ventre dei carri armati. Portati in linea nell'imminenza di un attacco, e tenuti a digiuno per un giorno o due, non appena i Panzer tedeschi sbucavano dai boschi e si aprivano a ventaglio nella pianura, “Pasciò!! pasciò, via, via!” gridavano i soldati russi liberando dal laccio la muta affamata ; e i cani, portando sul dorso lo zaino carico di esplosivo, l'antenna di acciaio del contatto alta sulla schiena come la piccola antenna di una radio, correvano avidi incontro ai carri, per andare a cercare il loro pasto sotto il ventre dei panzer tedeschi ; si ficcavano sotto i carri armati e i carri saltavano in aria). “Die hunde ! Die Hunde!” gridavano i soldati intorno a noi....

...sulle labbra esangui, il generale von Schobert si passò la mano sul viso, poi mi guardò, e disse con una voce già morta - Oh! pourquoi, pourquoi? Les chiens aussi ! sì, i soldati tedeschi diventavano ogni giorno più feroci, la caccia ai cani seguiva con spietato furore, e i vecchi cosacchi ridevano, battendosi le mani sulle ginocchia - “Ah, biedni sabachki ! ah, poveri cani!” - dicevano. La notte si udiva latrare per la nera pianura, e un raspire affannoso intorno agli steccati degli orti. - Chi va là! - gridavano le sentinelle tedesche con voce strana. I ragazzi si svegliavano, saltavano giù dal letto, aprivano la porta adagio adagio, chiamavano piano nel buio: “Iddi sudà , iddi suda : vieni qui. vieni qui” -E io dissi una mattina al Sonderfurer di Melitopol: “Quando li avrete ammazzati tutti, quando in Russia non ci saranno più cani, andranno i ragazzi russi a ficcarsi sotto il ventre dei vostri carri”.

“Ach, sono tutti della stessa razza,” rispose - tutti figli di cani!”.. E si allontanò sputando per terra con profondo disprezzo.



VEGANISMO E CARBONIO

[L'alimentazione vegana dimezza la nostra impronta di carbonio: lo studio](#)



IN CHE MANI SIAMO FINITI

[Il responsabile Ambiente di Fratelli d'Italia continua a fare negazionismo sulla crisi climatica](#)

GUIDO CERONETTI. AQUILEGIA

L'uomo tratta questi esseri in cui vivono anima, sensibilità e intelligenza con tutta l'inimmaginabile ferocia di cui le sue mani sono capaci. Gli inculca le sue più meritate malattie e ne prolunga ad arte il decorso, a volte guarendole, ma solo per inoculargliene di nuove e ricominciare daccapo l'osservazione. Certi supplizi non durano giorni o settimane, ma anni interi. Oh, impalatori, scorticatori, squartatori, arruotatori, crocifiggitori d'uomo, vi sia riconosciuto il merito di essere rimasti costantemente entro limiti rituali, almeno! Qua succedono cose con cui la vostra ferocia fatica a paragonarsi, ad opera di signore e signori dall'aspetto pulito, rispettosi delle leggi, onorati dal pubblico, applauditi dalle accademie. L'esperimento sugli animali è la corona dei patiboli che abbiamo eretti, il brillante puro della storia dei macelli, delle torture e delle carneficine umane. Aver tirato a prolungare la sola esistenza del verme umano a spese del lamento infinito di tutte le creature viventi, col grave assenso delle più solenni barbe di profeti e fondatori di religioni in fondo allo sterminato corridoio dei lamenti, resterà scritto, quando finalmente avremo liberato l'universo della nostra presenza, come il più schiacciante dei nostri carichi d'accusa, sulle rovine del mondo insanguinate.



SE BIDEN SFIORAVA LA DEMENZA QUESTO C'È ENTRATO DA PARECCHIO!

[Primo anniversario di Trump II alla Casa Bianca: i favori a Big Oil, le bordate all'ambiente e i danni per gli americani](#)



GLI ORSI NEL NORD EST DEL GIAPPONE

<https://guidominciotti.blog.ilsole24ore.com/2025/11/09/giappone-crolla-il-turismo-per-linvasione-di-orsi-nel-nord-est/>



RELAX

https://www.youtube.com/watch?v=Juz4NiGPPP4&list=RDJuz4NiGPPP4&start_radio=1

https://www.youtube.com/watch?v=OVmCGiNsX00&list=RDOVmCGiNsX00&start_radio=1